

## S. MESSA NELL’AFFIDAMENTO DELLA BEATA VERGINE MARIA

*Dio ci ha donato Maria, nostra Madre*

*Le parole di Gesù morente sulla croce «Ecco tuo Figlio... Ecco tua Madre» (Gv 19,26-27), la Chiesa le ha accolte come un particolare testamento con il quale Cristo Signore «affidava alla Vergine Maria tutti i discepoli quali figli» (Leone XIII, Lettera enciclica Octobri Mense: AAS 24, 1891-1892, p. 195), e ai discepoli consegnava la veneranda Madre. Per questo tra la beata Vergine e il popolo cristiano si è instaurato «un perenne vincolo di amore» (Prefazio): il presente formulario lo mette in risalto per la celebrazione. - Affidamento dei discepoli. In primo luogo è glorificato Dio che ha fatto «abitare la beata Vergine nella sua Chiesa, quale madre gioiosa di figli» (Antifona di ingresso, cfr Sal 112 [113], 9); Maria santissima e chiamata «madre dei credenti» (Prefazio) alla quale i fedeli ricorrono con fiducia (cfr Prefazio), sul mandato di Gesù Cristo, che morendo « consegnò tutti noi come figli alla Vergine Madre» (Orazione dopo la Comunione, cfr Colletta, Orazione sulle offerte, Prefazio). L'affidamento è in realtà parte del mistero della passione di Cristo e della compassione della Vergine; perciò la liturgia richiama la Vergine Maria, che «ai piedi della croce (...) volgeva lo sguardo pieno di amore alle piaghe del suo Figlio, da cui è scaturita la redenzione del mondo» (Canto al Vangelo) e pone sulla sua bocca le parole dell'Apostolo: «Sopporto ogni cosa per gli eletti, perché anch'essi raggiungano la salvezza che è in Cristo Gesù, insieme alla gloria eterna» (Antifona alla Comunione, 2 Tm 2,10). Contemplando Maria, la liturgia ripropone ai fedeli il singolare esempio della madre dei Maccabei, la quale «vedendo morire i suoi figli, sopportava tutto serenamente per la speranza posta nel Signore» (1 lettura, 2 Mac 7,1.20-29). - Affidamento della Vergine. A sua volta anche la Vergine è da Cristo affidata all'amore e alla cura di Giovanni: «al discepolo prediletto, Cristo dalla croce affidò la Vergine Madre » (Liturgia delle Ore, 27 dicembre, Lodi, ant. 2); in Giovanni infatti Cristo volle indicare tutti i discepoli quali vicari del suo amore verso la Madre (Orazione sulle offerte, cfr Sacramentario di Verona, Ve 1276) essi la ricevono «in eredità preziosa dalle mani del Maestro » (Prefazio, Gv 2,5), «custodiscono le parole del Signore» (Prefazio).*

### ANTIFONA D'INGRESSO

Su tutti i popoli eccelso è il Signore,  
più alta dei cieli la sua gloria.  
Fa abitare la beata Vergine nella sua Chiesa  
quale madre gioiosa di figli.  
Cfr Sal 112,4.9

### COLLETTA

Padre santo, che nel mistero pasquale hai stabilito la salvezza del genere umano, concedi a tutti gli uomini ed a noi tuoi figli, con la grazia del tuo Spirito, di essere inclusi nel numero dei figli di adozione, che Gesù morente affidò alla Vergine Madre. Egli è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

## PRIMA LETTURA

*La madre era ammirevole e sopportava tutto per le speranze poste nel Signore.*

### DAL SECONDO LIBRO DEI MACCABÈI

(7, 1.20-29)

In quei giorni, ci fu il caso di sette fratelli che, presi insieme alla loro madre, erano costretti dal re, a forza di flagelli e nerbate, a cibarsi di carni suine proibite.

La madre era soprattutto ammirevole e degna di gloriosa memoria, perché vedendo morire sette figli in un sol giorno, sopportava tutto serenamente per le speranze poste nel Signore. Esortava ciascuno di essi nella lingua paterna, piena di nobili sentimenti e, temprando la tenerezza femminile con un coraggio virile, diceva loro: «Non so come siate apparsi nel mio seno; non io vi ho dato lo spirito e la vita, né io ho dato forma alle membra di ciascuno di voi. Senza dubbio il creatore del mondo, che ha plasmato all'origine l'uomo e ha provveduto alla generazione di tutti, per la sua misericordia vi restituirà di nuovo lo spirito e la vita, come voi ora per le sue leggi non vi curate di voi stessi».

Antioco, credendosi disprezzato e sospettando che quella voce fosse di scherno, esortava il più giovane che era ancora vivo e non solo a parole, ma con giuramenti prometteva che l'avrebbe fatto ricco e molto felice se avesse abbandonato gli usi paterni, e che l'avrebbe fatto suo amico e gli avrebbe affidato cariche. Ma poiché il giovinetto non badava affatto a queste parole, il re, chiamata la madre, la esortava a farsi consigliera di salvezza per il ragazzo.

Dopo che il re la ebbe esortata a lungo, essa accettò di persuadere il figlio; chinatasi verso di lui, beffandosi del crudele tiranno, disse nella lingua paterna: «Figlio, abbi pietà di me che ti ho portato in seno nove mesi, che ti ho allattato per tre anni, ti ho allevato, ti ho condotto a questa età e ti ho dato il nutrimento. Ti scongiuro, figlio, contempla il cielo e la terra, osserva quanto vi è in essi e sappi che Dio li ha fatti non da cose preesistenti; tale è anche l'origine del genere umano. Non temere questo carnefice ma, mostrandoti degno dei tuoi fratelli, accetta la morte, perché io ti possa riavere insieme con i tuoi fratelli nel giorno della misericordia».

PAROLA DI DIO.

## **SALMO RESPONSORIALE**

Dal Salmo 17

### **R. Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore.**

Ti amo, Signore, mia forza,  
Signore, mia roccia, mia fortezza, mio liberatore;  
mio Dio, mia rupe, in cui trovo riparo;  
mio scudo e baluardo, mia potente salvezza. R.

Mi circondavano flutti di morte,  
mi travolgevano torrenti impetuosi;  
già mi avvolgevano i lacci degli inferi,  
già mi stringevano agguati mortali, R.

Nel mio affanno invocai il Signore,  
nell'angoscia gridai al mio Dio:  
dal suo tempio ascoltò la mia voce,  
al suo orecchio pervenne il mio grido. R.

Mi assalirono nel giorno di sventura,  
ma il Signore fu mio sostegno;  
mi portò al largo,  
mi liberò perché mi vuoi bene. R.

## **SECONDA LETTURA**

*Avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi.*

## **DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI**

(1, 6-14)

Dopo la risurrezione di Gesù, gli apostoli venutisi a trovare insieme gli domandarono: « Signore, è questo il tempo in cui ricostituirai il regno di Israele? ». Ma egli rispose: « Non spetta a voi conoscere i tempi e i momenti che il Padre ha riservato alla sua scelta, ma avrete forza dallo Spirito Santo che scenderà su di voi e mi sarete testimoni a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra ».

Detto questo, fu elevato in alto sotto i loro occhi e una nube lo sottrasse al loro sguardo. E poiché essi stavano fissando il cielo mentre egli se n'andava, ecco due uomini in bianche vesti si presentarono a loro e dissero: « Uomini di Galilea, perché state a guardare il cielo? Questo Gesù, che è stato di tra voi assunto fino al cielo, tornerà un giorno allo stesso modo in cui l'avete visto andare in cielo ».

Allora ritornarono a Gerusalemme dal monte detto degli Ulivi, che è vicino a Gerusalemme quanto il cammino permesso in un sabato.

Entrati in città salirono al piano superiore dove abitavano. C'erano Pietro e Giovanni, Giacomo e Andrea, Filippo e Tommaso, Bartolomeo e Matteo, Giacomo di Alfèo e Simone lo Zelòta e Giuda di Giacomo.

Tutti questi erano assidui e concordi nella preghiera, insieme con alcune donne e con Maria, la madre di Gesù e con i fratelli di lui.

Parola di Dio.

## **CANTO AL VANGELO**

R. Alleluia, Alleluia

Ai piedi della croce  
Maria volgeva lo sguardo pieno di amore  
alle piaghe del suo Figlio  
da cui è scaturita la redenzione del mondo.

R. Alleluia, Alleluia

## VANGELO

*Donna, ecco il tuo Figlio.*



DAL VANGELO SECONDO GIOVANNI.

(19,25-27)

In quell'ora, stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala.

Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco il tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco la tua madre!». E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

Parola del Signore.

## SULLE OFFERTE

Accogli, o Signore, i doni della tua Chiesa  
e trasformali nel corpo e sangue del tuo Figlio,  
che dal patibolo della croce affidò alla Vergine Maria  
nella persona di Giovanni  
tutti i suoi discepoli  
e li fece eredi del suo amore verso la Madre.  
Per Cristo nostro Signore.

## PREFAZIO

Il mutuo affidamento della Vergine Maria e del discepolo

V. Il Signore sia con voi.  
R. E con il tuo spirito  
V. In alto i nostri cuori.  
R. Sono rivolti al Signore.  
V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.  
R. È cosa buona e giusta.

A E' veramente cosa buona e giusta,  
nostro dovere e fonte di salvezza, \*  
rendere grazie sempre e in ogni luogo \*  
a te, Signore, Padre santo, \*  
Dio onnipotente ed eterno. \*\*

B Noi ti lodiamo e ti benediciamo \*  
per il perenne vincolo di amore,  
instaurato ai piedi della croce  
fra i discepoli e la Vergine Maria, \*  
come supremo testamento del tuo Figlio. \*\*

Egli la dona loro come Madre;  
essi la ricevono in eredità preziosa dalle mani del Maestro.  
A lei, costituita per sempre madre dei credenti, \*  
ricorreranno nei secoli i fedeli  
come a un sicuro rifugio. \*\*

Nei suoi figli adottivi Maria riconosce ed ama il Figlio: \*  
essi, obbedendo ai richiami della Madre, \*  
custodiscono le parole del Signore. \*\*

A Per questo mistero si allietano gli angeli \*  
e nell'eternità adorano la gloria del tuo volto. \*  
Al loro canto si uniscono le nostre umili voci \*  
nell'inno di lode: \*\*

Santo ...

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sopporto ogni cosa per gli eletti,  
perché anch'essi raggiungano la salvezza,  
che è in Cristo Gesù,  
insieme alla gloria eterna.  
2Tm 2,10

DOPO LA COMUNIONE

O Padre, ci faccia crescere nel tuo amore,  
questo sacro convito del corpo e sangue di Cristo,  
che al momento di spirare sulla croce  
si affidò alla tue mani  
e consegnò tutti noi come figli alla Vergine Madre.  
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.